

Bacino del Sarno. Monte Citola in fiamme.

Monte Citola è nuovamente in fiamme. Il 28 luglio il [nostro nucleo delle vedette anticendio boschivo](#) hanno segnalato al SOPI territoriale due punti di incendio in quota. **Monte Citola, un monte di 494 metri s.l.m.**, presenta una morfologia che vede nel versante verso Nocera Inferiore una parete molto pendente ma boscata, mentre la parte che va verso Cava De' Tirreni non ha una grande superficie con alberature.

Sommità – Cima del Monte Citola – Novembre 2020

Senza alcun dubbio gli incendi sono stati comandati, presumibilmente, da due soggetti diversi ove questi, pensiamo, abbiano inserito vari inneschi sul versante Nocerino che con il graduale bruciamento della parete montana, questi si attivavano. Infatti nella giornata del 28 luglio, prima giornata di incendio, c'è stato un intervento di spegnimento che però a distanza di quasi 24 ore ha ripreso vigore. Ed ha ripreso vigore allo stesso modo di quando è stato avvistato il primo incendio, in due distinte parti.

L'incendio ha devastato l'intero versante Nocerino del Monte Citola e l'area essendo ad alto valore per la biodiversità temiamo il peggio per gli animali e uccelli in fase di nidificazione.

IL RISCHIO IDROGEOLOGICO POST INCENDIO

Vista di Monte Poggio del Tesoro da Monte Citola – Novembre 2020

Nel novembre del 2020 il CNSBII ha effettuato un sopralluogo su Monte Citola per vedere dal vivo lo stato dei luoghi dell'incendio dell'estate del 2020 sul versante di Monte

Poggio del Tesoro che ha devastato la biodiversità montana e aumentato il rischio idrogeologico dell'area che ha poi causato colate di fango e detriti a valle in zona Cupa Belvedere di Nocera Superiore. In quelle giornate di intensa attività di rilevamento abbiamo constatato che una superficie di oltre 8 ettari risulta essere instabile e pronta a dilavare verso valle in caso di condizioni meteorologiche avverse. Ora bisognerà aggiungere a questa allerta anche il versante incendiato di Monte Citola del 2021. In totale sono oltre 20 ettari di area instabile.

Abbiamo raccolto una serie di immagini, che grazie alle nostre vedette verranno poi utilizzato come materiale che consegneremo alla magistratura che si spera attivi delle indagini mirate in tal senso.

LE IMMAGINI E VIDEO SONO DI PROPRIETA' DEL CNSBII, NON E' AUTORIZZATO SCARICAMENTO SE NON CON AUTORIZZAZIONE.



Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 28 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



■ Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021



Incendio Monte Citola del 29 luglio 2021

Scatta la denuncia per lo sversamento di reflui industriali in un canale del Bacino del Sarno

La scoperta avvenuta una settimana fa dove le acque del canale oggetto dello sversamento assumevano odori e colori diversi dalla limpidezza in cui in precedenza si presentavano le acque del fiumiciattolo.

Castel San Giorgio. Abbandono e incendio di Rifiuti con presenza di Amianto

Il CNSBII ha rinvenuto un sito oggetto di abbandono di rifiuti contenenti Amianto in Castel San Giorgio. Dal 2018 il sito è stato sottoposto a controllo oggi risulta incendiato.

5 maggio 2021 Alluvione di Sarno e Quindici. 23 anni, cosa è cambiato?

Il CNSBII – Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani ha deciso di dedicare una pubblicazione all'evento calamitoso avvenuto il 5 maggio del 1998 sui versanti montuosi dei Monti del Sarno.

Rifiuti nell'Alveo Comune Nocerino, il CNSBII chiede la rimozione

Il Cnsbii, Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani ha protocollato presso il Comune di San Marzano Sul Sarno in Provincia di Salerno, la richiesta di rimozione dei rifiuti dall'Alveo Comune Nocerino i quali giacciono da diverso tempo nel corso d'acqua. Una condizione che si presenta periodicamente all'altezza del "Ponte Marconi" della Via Guglielmo Marconi che collega, San Marzano Sul Sarno ad Angri.

Mercato San Severino. CNSBII richiede un incontro urgente per il Solofrana, ma senza risposta dal 2020.

Nell'agosto del 2020 il CNSBII, nelle normali attività di controllo civico e indipendente dei corsi d'acqua per il tramite dell'USAC – Unità di Soccorso Ambientale Civico, ha riscontrato una criticità ambientale in un corpo idrico superficiale denominato Rio San Rocco (Ex Solofrana) in Mercato San Severino, quest'ultimo, comune della provincia di Salerno al confine con la provincia di Avellino. La criticità ambientale impattava negativamente sul corso d'acqua Rio San Rocco e nel Torrente Solofrana.

Scafati, rifiuti rimossi dal Controfosso Destro del Fiume Sarno

Le tante piogge hanno generato un fenomeno parallelo e che aggrava la salute di corsi d'acqua già pesantemente inquinati, ossia, l'accumularsi di rifiuti negli alvei fluviali. Un problema decennale che ad oggi non ne vede ancora una soluzione, essendo non semplice da gestire e poiché su questo fenomeno incidono diversi fattori come l'abbandono e il non controllo dei rifiuti depositati e la creazione di discariche sul territorio.